

VareseNews

«Le scuole pubbliche ridotte sempre peggio»

Pubblicato: Sabato 6 Settembre 2003

Scuola pubblica malata e perseguitata. A lanciare l'ultimo allarme è stata la sinistra giovanile: «Da tempo, insieme ai sindacati e ai partiti d'opposizione, avevamo espresso forti preoccupazioni circa l'evidente mancanza di fondi per la scuola pubblica italiana. Dall'insediamento del Ministro Moratti, nella scuola pubblica italiana non si è visto altro che tagli, riduzione del personale e di attività extracurricolari e di tempo prolungato. Le scuole sono ridotte sempre peggio e, nella maggior parte dei casi sono costrette a ridimensionare tutto quello che non è insegnamento obbligatorio». Ad aggravare, se mai possibile, la situazione è intervenuto l'ultimo decreto a firma Tremonti – Moratti che prevede contributi economici per gli studenti della scuole paritarie: «Ci troviamo di fronte – spiega Gabriele Molinaro, responsabile provinciale scuola Sg – ad un provvedimento che ha dell'incredibile. i Ministri Moratti e Tremonti, nonostante la mancanza di fondi per la scuola italiana, decidono di elargire 90 milioni di euro nei prossimi tre anni agli istituti privati. Sembra evidente che questo finanziamento finirà o nelle tasche di chi già oggi si può permettere scuole private di alto rango laddove le rette sono salatissime o nelle tasche di chi, agonizzante nella scuola pubblica, sceglierà un “diplomificio” da 5 anni in uno.»

Ciò che sconcerta è anche il criterio: assolutamente libero senza vincoli di reddito. In questi giorni, calcoli matematici hanno dimostrato che, nel caso tutti gli aventi diritto ne facessero domanda, ad ognuno spetterebbe tra i 150 e i 250 euro, una somma assolutamente lontana dalle rette di molti istituti privati: «Non esiste giustificazione per questa decisione che non si spiega con alcun carattere di equità. Chi non ha i mezzi, continuerà a non poter accedere agli istituti di elite, frequentati da chi vedrà in quel rimborso una trascurabile agevolazione».

La Sinistra giovanile, quindi, esprime preoccupazione per le sorti della scuola pubblica italiana e del diritto allo studio sancito dalla Costituzione : «Cari Ministri Moratti e Tremonti – conclude Molinaro – che ne dite di cominciare a pensare anche all'altro 88,6% di popolazione studentesca che frequenta le scuole statali?»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it